

"Quiete ombre di sogno" antenato dei blog

Inviato da Marista Urru
lunedì 11 gennaio 2010

Scrive oggi Carlo

Bertani su [comedonchisciotte](#), in un lungo articolo in cui analizza il mondo dei blog da diversi punti di vista: " non cadiamo nell'errore di pensare che il blog non esistesse prima di Internet: mia madre, a sua insaputa, è una blogger giacché da decenni tiene un diario."

Più o meno potrebbe

aver ragione, in realtà, come un lettore
fa notare, la pubblicità è il tratto caratteristico del blog.

Comunque tra le varie tipologie di blog, quella che
tiene campo è ancora la classica: il blogger pone un tema, lo posta ed apre
una discussione. Un po' se mai come si faceva un tempo nei salotti borghesi. Un
salotto virtuale aperto a tutti, una
idea accattivante, non c'è che dire.

Volendo essere più precisi, a me pare che la forma di blog
più antico, inteso nel senso su detto, è riportata magistralmente da Lin
Yutang che nel suo desiderio di raccogliere il meglio del pensiero cinese,
ha ripreso un piccolo libro di epigrammi
risalente al 1690, di Chang Chao. " Quiete ombre di sogno"

Epigrammi sereni e spesso poetici che riescono a
trasmettere al lettore quella atmosfera
di serena gioia che possono provare degli amici nel colloquiare insieme,
secondo la concezione della letteratura intesa come "riposo per lo spirito e
nutrimento per l'anima"

Mentre ero intenta a rileggere le serene pagine di "Quiete ombre di sogno", una certezza mi ha colto alla sprovvista: stavo leggendo nientepodimeno che l'antenato dei nostri amati blog!

Non scherzo, ogni pensiero, ogni riflessione viene accompagnata dalle risposte affettuose e pacate degli amici, come parlassero con l'autore, ma presentate come un blog. Ve ne offro un breve esempio.

Aforisma n. 1 : Di tutte le cose, quella che più si gode è l'ozio; ma non per non far nulla. L'ozio ti dà la libertà di leggere, di viaggiare, di farti amici, di bere.

Dov'è un maggior piacere?

Ho Shan : Allora tu hai davvero un gran daffare.

Huei An : il proverbio dice : "Ruba l'ozio al lavoro". Lo si può rubare con metodo.

Jo Chin : Le cinque cose che hai dette danno veramente valore all'ozio.

Aforisma n. 2 : Secondo me è meglio una moglie comprensiva di una bella concubina, meglio la pace dell'anima che la ricchezza.

Chu Po
: Non c'è nessun limite ai desideri. Come puoi sperare di avere una bella concubina se prima non hai una moglie comprensiva? E come puoi avere la pace dell'anima se non hai la ricchezza?

Yu An : Lui intendeva parlare della scelta fra due alternative. E in realtà c'è gente che ha un mucchio di quattrini e non possiede la pace dell'anima.

Simili aforismi ed epigrammi accompagnati dai commenti pacati e sereni degli amici, con cui Chang Chao descrive le "fuggevoli immagini del modo reale", appunto le "quiete ombre di sogno" che danno il titolo allo scritto, costituiscono innegabilmente, anche per il modo in cui lo scrittore li "porge", l'antenato dei moderni blog.
